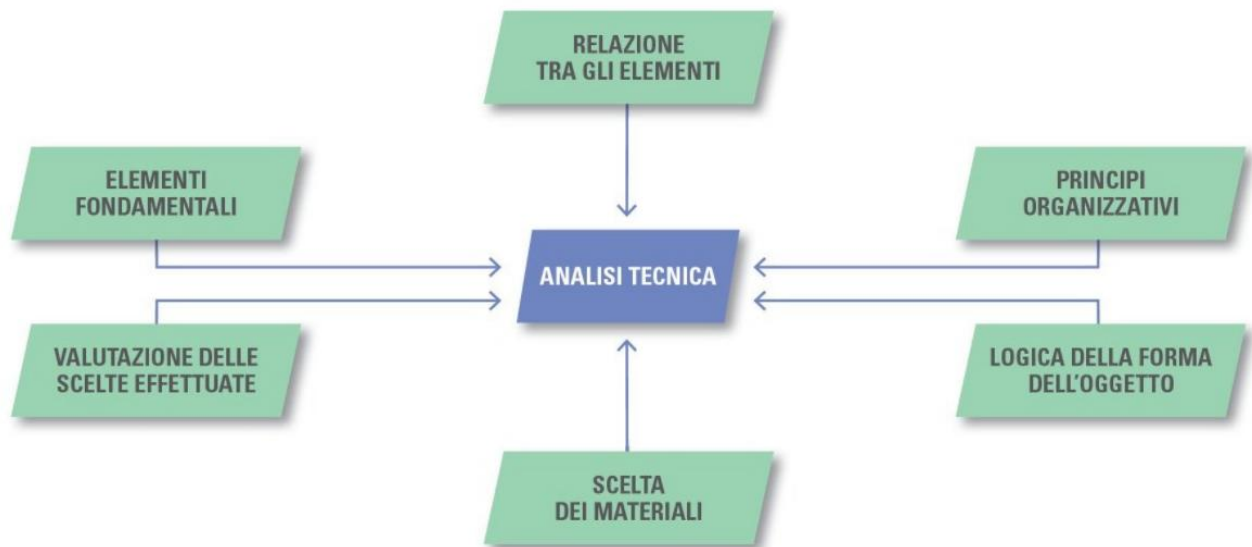


SCHEMA PER RICERCA/RELAZIONE DI APPROFONDIMENTO MATERIALE		
COS'E' E COME E' FATTO	Proprietà e caratteristiche	
STORIA	Brevi cenni storici/evoluzione	
UTILIZZO	Oggetti realizzati di quel dato materiale	

ANALISI TECNICA DI UN OGGETTO:	
CHE COSA	Nome, evoluzione storica , schizzo dell'oggetto, forma e colore, definire la funzione dell'oggetto, distinguere le parti fondamentali che costituiscono l'oggetto, materiali di cui è composto
COME	Evidenziare le parti che lo compongono e le relazioni fondamentali (disegno dei componenti)  Identificare la struttura dell'oggetto ossia le relazioni tra parti o elementi ,forme e materiali  Ricerca le tecniche di costruzione dell'oggetto e visualizzare le finiture
PERCHE'	Ricerca il principio e le condizioni di funzionamento dell'oggetto  Individuare la logica secondo cui è stata data all'oggetto quella forma e sono stati scelti quei materiali in relazione alla funzione  Identificare l'ergonomia (facilità d'uso dell'oggetto)
VALUTAZIONE COMPARATA	Confrontare criticamente l'oggetto preso in esame con altri oggetti aventi analoga funzione  Valutare se l'utilità che deriva dall'impiego dell'oggetto è proporzionata al suo costo  Ricerca se c'è qualcosa di più adatto a svolgere la funzione assoluta dall'oggetto.



### UN ESEMPIO DI ANALISI TECNICA: IL BANCO SCOLASTICO

Che cos'è	Com'è fatto	Perché è fatto così	Valutazione comparata
<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Banco scolastico.</li> <li>▶ È costituito da un piano d'appoggio di forma rettangolare e da un'intelaiatura di sostegno in metallo.</li> <li>▶ Ha la funzione di posto di studio e appoggio per l'alunno.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Il <i>piano d'appoggio</i> (1) è in paniforte, ricoperto di formica; misura 45 x 60 cm e su di esso è stata praticata una scanalatura (2) per contenere matite, penne e piccoli oggetti.</li> <li>▶ L'<i>intelaiatura</i>, in tubi metallici, opportunamente piegati e saldati tra loro, consta di:             <ul style="list-style-type: none"> <li>– un <i>piano posalibri</i> (3) fermato all'intelaiatura (4) per mezzo di <b>ribattini</b> e dotato di un listello di legno, che impedisce ai libri di cadere a terra;</li> <li>– un <i>vano portacartella</i> (5), costituito da un listello in legno, fissato all'intelaiatura per mezzo di viti;</li> <li>– una <i>pedana poggiapiedi</i> (6), costituita da un tubo che unisce i due traversi laterali, su cui è applicata una lamiera striata al fine di offrire una maggior superficie d'appoggio.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>ribattino:</b> elemento di collegamento in acciaio o rame, costituito da un gambo munito di testa che viene infilato in un foro praticato nelle parti da collegare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Il banco scolastico è utilizzato per più ore al giorno dall'alunno; la leggera inclinazione del piano d'appoggio e la pedana assicurano una posizione anatomicamente confortevole anche per diverse ore.</li> <li>▶ I materiali impiegati per il piano d'appoggio, paniforte e formica, sono ideali: il <i>paniforte</i> infatti è rigido ma leggero, soggetto a minime deformazioni; la <i>formica</i> è caratterizzata da eccellenti proprietà meccaniche, è isolante, ignifuga, impermeabile e ha un costo contenuto.</li> <li>▶ Altrettanto felice è la scelta dei materiali per la realizzazione dell'intelaiatura: tubi metallici verniciati, leggeri ma resistenti alle sollecitazioni meccaniche, di basso costo e facile lavorabilità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Confrontando il banco descritto, moderno, di buon disegno e studiato accuratamente per l'uso, con altri più datati nel tempo (osserva le foto!), rileviamo differenze sostanziali sia sotto l'aspetto formale-estetico sia sotto quello funzionale-costruttivo.</li> <li>▶ In legno di rovere o larice, i vecchi banchi di scuola erano pesanti, poco maneggevoli, facilmente deformabili e usurabili nel tempo.</li> <li>▶ I banchi moderni sono più leggeri, modulari, maneggevoli e resistenti all'usura.</li> </ul>

